

S. Mattia, apostolo (festa)

MARTEDÌ 14 MAGGIO

IV settimana di Pasqua - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CLI)

*Beati i vostri occhi,
o apostoli di Cristo,
che hanno contemplato
il volto dell'amore.*

*Beati i vostri orecchi,
o apostoli di Cristo,
che hanno ascoltato
parole di sapienza.*

*Beati i vostri cuori,
o apostoli di Cristo,
che hanno conosciuto
la sua misericordia.*

*Beati i vostri piedi,
o apostoli di Cristo,
che hanno camminato
all'eco del vangelo.*

Salmo CF. SAL 15 (16)

Il Signore è mia parte
di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte
è caduta su luoghi deliziosi:
la mia eredità è stupenda.

Io pongo sempre
davanti a me il Signore,
sta alla mia destra,
non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo
riposa al sicuro,
perché non abbandonerai
la mia vita negli inferi,

né lascerai
che il tuo fedele veda la fossa.
Mi indicherai
il sentiero della vita,

gioia piena
alla tua presenza,
dolcezza senza fine
alla tua destra.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore» (Gv 15,9).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Mostraci la tua scelta, o Signore!**

- Dona alle comunità cristiane spirito di sapienza e di discernimento, perché possano operare scelte giuste nel tempo che ci affidi.
- Per tutti coloro che chiami a essere annunciatori della pasqua di Gesù fino ai confini della terra: sostieni la loro missione e custodisci la loro vita.
- Per coloro che hanno abbandonato gli incarichi ricevuti o interrotto la sequela: il tuo amore sia più tenace della loro infedeltà e concedi loro di tornare a rimanere in te.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO GV 15,16

«Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituito, perché andiate e portiate frutto, e il vostro frutto rimanga». Alleluia.

Gloria

p. 320

COLLETTA

O Dio, che hai voluto aggregare san Mattia al collegio degli Apostoli, per sua intercessione concedi a noi, che abbiamo ricevuto in sorte la tua amicizia, di essere contati nel numero degli eletti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 1,15-17.20-26

Dagli Atti degli apostoli

¹⁵In quei giorni Pietro si alzò in mezzo ai fratelli – il numero delle persone radunate era di circa centoventi – e disse:
¹⁶«Fratelli, era necessario che si compisse ciò che nella Scrittura fu predetto dallo Spirito Santo per bocca di Davide riguardo a Giuda, diventato la guida di quelli che arrestarono Gesù. ¹⁷Egli infatti era stato del nostro numero e aveva avu-

to in sorte lo stesso nostro ministero. ²⁰Sta scritto infatti nel libro dei Salmi: “La sua dimora diventi deserta e nessuno vi abiti”, e: “Il suo incarico lo prenda un altro”. ²¹Bisogna dunque che, tra coloro che sono stati con noi per tutto il tempo nel quale il Signore Gesù ha vissuto fra noi, ²²cominciando dal battesimo di Giovanni fino al giorno in cui è stato di mezzo a noi assunto in cielo, uno divenga testimone, insieme a noi, della sua risurrezione».

²³Ne proposero due: Giuseppe, detto Barsabba, soprannominato Giusto, e Mattia. ²⁴Poi pregarono dicendo: «Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti, mostra quale di questi due tu hai scelto ²⁵per prendere il posto in questo ministero e apostolato, che Giuda ha abbandonato per andarsene al posto che gli spettava». ²⁶Tirarono a sorte fra loro e la sorte cadde su Mattia, che fu associato agli undici apostoli. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 112 (113)

Rit. Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi
del suo popolo.

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

¹Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.

²Sia benedetto il nome del Signore,
da ora e per sempre. **Rit.**

³Dal sorgere del sole al suo tramonto
sia lodato il nome del Signore.

⁴Su tutte le genti eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria. **Rit.**

⁵Chi è come il Signore, nostro Dio,
che siede nell'alto

⁶e si china a guardare
sui cieli e sulla terra? **Rit.**

⁷Sollewa dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,

⁸per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo. **Rit.**

CANTO AL VANGELO cf. Gv 15,16

Alleluia, alleluia.

Io ho scelto voi, dice il Signore,
perché andiate e portiate frutto
e il vostro frutto rimanga.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 15,9-17

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ⁹«Come il Padre
ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio

amore. ¹⁰Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. ¹¹Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

¹²Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. ¹³Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. ¹⁴Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. ¹⁵Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

¹⁶Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. ¹⁷Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni che la Chiesa devotamente ti offre nella festa di san Mattia, e sostienila sempre con la forza del tuo amore misericordioso. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio degli apostoli

p. 326

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 15,12

«Questo è il mio comandamento:
che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati»,
dice il Signore. Alleluia.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore, non privare mai la tua famiglia di questo pane di vita eterna, e per intercessione di san Mattia accogliaci nella comunione gloriosa dei tuoi santi. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Tre fili

La chiamata di Dio ci raggiunge sempre in modo sorprendente e, pur dentro una continuità, si manifesta in modo diverso nelle differenti stagioni della vita. Accade anche a Mattia. Dai criteri che Pietro offre alla comunità, per orientare la sua scelta, deduciamo che Mattia sia stato con il gruppo più ampio dei discepoli, che sono rimasti con Gesù sin dal battesimo di Giovanni. Da allora è stato chiamato e ha seguito Gesù con fedeltà, fino a che ha potuto, perché anche lui, come gli altri, lo ha abbandonato nell'ora della croce. Ora però la sua vocazione assume un aspetto più radicale: è chiamato a diventare «testimone, insieme a noi, della sua risurrezione» (At 1,22).

La chiamata cambia non solamente perché ci affida incarichi differenti; cambia perché ci raggiunge in modo diverso. Di Mattia non sappiamo nulla di come abbia iniziato a seguire Gesù. Possiamo però intuire che abbia vissuto un'esperienza simile agli altri: lo ha incontrato, è rimasto attratto dalla sua persona, probabilmente Gesù stesso gli avrà rivolto una parola accendendo in lui il desiderio della sequela. Ora, invece, la chiamata lo raggiunge attraverso la comunità. C'è la parola di Pietro, la preghiera della Chiesa, infine la sorte, che non è uno sfidare il caso, ma un modo di esprimere la consapevolezza che, pur passando attraverso la mediazione della comunità, è comunque Dio a scegliere e chiamare. Nel modo in cui la comunità opera il discernimento c'è il sapiente intrecciarsi di fili diversi. Sia pure in modo più personale, li ritroviamo nella vicenda di ciascuno di noi. Un primo filo è costituito dalle circostanze storiche, dalle scelte, anche sbagliate, che la libertà di ciascuno può compiere, che però non vanno subite, ma interpretate nella luce della Parola di Dio. È quanto fa la comunità di Gerusalemme: interpreta ciò che ha fatto Giuda. Non si attarda a indagare le motivazioni del suo gesto, a cercare colpe o giustificazioni, piuttosto si interroga su come debba lasciarsi interpellare da quanto accaduto. Lo fa aprendo la mente e il cuore alla Parola di Dio, grazie a Pietro che cita un paio di versetti dai Salmi 69 e 109 (cf. At 1,20).

Un secondo filo è costituito dalle necessità della comunità: «Bisogna dunque che [...] uno divenga testimone, insieme a noi,

della sua risurrezione» (1,21-22). Pietro avverte la necessità che venga ricomposto il numero dei Dodici, per ciò che simbolicamente rappresenta, in riferimento ai dodici patriarchi di Israele. Non si tratta di divenire il popolo nuovo di una nuova alleanza, ma di riconoscere la continuità della comunità cristiana con la storia dei padri, che eredita e accoglie, perché c'è un solo popolo di Dio e una sola alleanza, che si compie progressivamente nella storia. La Chiesa, evidentemente, nel corso del tempo manifesta bisogni ed esigenze diverse, che occorre saper riconoscere e ascoltare, perché anche attraverso di essi ci raggiunge la chiamata del Signore.

Un terzo filo è infine rappresentato dalle qualità della persona, dalla sua vicenda biografica, dalla sua identità. Vengono proposti due discepoli, Giuseppe e Mattia, perché entrambi sono stati nel gruppo dei discepoli sin dagli inizi del ministero pubblico di Gesù. Colui che verrà scelto dovrà diventare testimone della risurrezione, ma è importante che sia anche testimone della vicenda storica di Gesù. Occorre saldare insieme i due aspetti, perché, se da una parte è la Pasqua a interpretare la storia di Gesù, dall'altra è proprio quella storia a consentire di comprendere il perché e il significato della Pasqua. Inoltre, nella perseveranza della sequela si svela la fedeltà alla Parola di Gesù che oggi Giovanni ci consegna. Hanno saputo dimorare stabilmente nell'amore del Signore, rimanendo anche nella comunione fraterna, in obbedienza al comandamento nuovo.

Se sappiamo intrecciare questi tre fili, tipici di ogni cammino discepolare, allora anche la nostra vita porterà un frutto che rimane, perché in noi e attraverso di noi agirà l'azione del Signore che ci sceglie, ci chiama, ci invia.

Signore Gesù, noi non ti abbiamo conosciuto nella carne, ma crediamo che sei risorto e presente in mezzo a noi, come il Vivente che sempre viene a incontrarci. Ti ringraziamo per tutti coloro che ci hanno testimoniato la tua vita e la tua risurrezione, chiamandoci alla tua sequela. Donaci di rimanere nel tuo amore e di portare il frutto che tu attendi da noi.

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Mattia, apostolo.

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del santo martire Isidoro, nell'isola di Chio (251).

Copti ed etiopici

Isacco di Tiphre, martire (ca. 306); Salome, monaca (XV sec.).

Luterani

Nikolaus von Amsdorf, vescovo in Sassonia (1565).